

***Autonomie locali e prospettive  
di gestione del territorio  
nella «fase 2»***

***Webinar «EmbracEU - to restart together»  
a cura di Avv. Matteo Chiosso (Research Fellow IUSE)***

## *«Fase 2»: un nuovo modo di intendere l'Autonomia locale?*

I rapporti tra Stato - Regioni - Autonomie locali sono delineati dal **Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19** (cd. Decreto Emergenza COVID-19).

Il D.L. 19/20 costituisce l'impianto normativo (**fonte primaria**) dei rapporti tra Stato - Regioni - Autonomie locali nell'attuale «fase 2» ed è **in attesa di conversione** da parte del Parlamento.

## *«Fase 2»: un nuovo modo di intendere l'Autonomia locale?*

Il D.L. 19/20 ha sostituito il precedente D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito in data 5 marzo 2020, il quale ha costituito il primo tassello del quadro normativo emergenziale su scala nazionale.

Tuttavia il D.L. 19/20 – a differenza del D.L. 6/20 – affronta in modo «sistematico» il tema dell'emergenza su scala nazionale «rivisitando» il ruolo di Regioni e Comuni.

## «Fase 2»: *l'impianto normativo emergenziale*

Il contenuto del D.L. 19/20 è il seguente:

- elenco delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza in atto per periodi predeterminati (non oltre i 30gg) e **sino al 31.07.2020**, da individuarsi in concreto nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzione con riferimento al rischio sanitario effettivamente esistente sul territorio - **art. 1**;

## *«Fase 2»: l'impianto normativo emergenziale*

- funzione amministrativa per l'imposizione delle predette misure allocata, **in via esclusiva**, in capo all'Autorità centrale (**DPCM od Ordinanze del Ministero della Salute**), con la mera preventiva consultazione di Regioni e della Conferenza Regioni e Province autonome - **art. 2**;

## *«Fase 2»: l'impianto normativo emergenziale*

- spazio decisionale limitato per le singole Regioni all'esclusivo fine dell'introduzione di «**misure ulteriormente restrittive**» nel caso in cui sopravvengano «**specifiche situazioni di aggravamento del rischio**» nel territorio di competenza e, comunque, con efficacia limitata al momento di adozione del DPCM - **art. 3/co. 1**;

## «Fase 2»: *l'impianto normativo emergenziale*

- spazio decisionale limitato **anche per i Comuni**, ai quali è inibita l'adozione di ordinanze ex artt. 50-54 TUEL «**in contrasto con le misure statali**» e, comunque, eccedenti i limiti già apposti nei confronti delle Regioni, vale a dire **(i)** divieto all'introduzione di misure meno restrittive e **(ii)** introduzione di misure con efficacia limitata nel tempo (adozione del DPCM) - **art. 3/co. 2.**

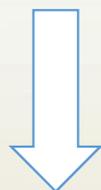
*«Fase 2»:  
l'attuale quadro normativo emergenziale*

**DL 19/2020** (in attesa di conversione – **A.C. 2447**)



*«Fase 2»:  
l'attuale quadro normativo emergenziale*

**DPCM 26-04-2020** (con efficacia sino al **17 maggio**)



*«Fase 2»:  
l'attuale quadro normativo emergenziale*

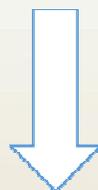
**DECRETI REGIONE PIEMONTE NN. 49-50/2020**

(sostanzialmente allineati al DPCM 26-04-2020 e  
con efficacia sino al **17 maggio**)



*«Fase 2»:  
l'attuale quadro normativo emergenziale*

**QUALI COMPETENZE  
PER I COMUNI?**



## *«Fase 2»: l'attuale quadro normativo emergenziale*

- Attuazione **lett. d - e dell'art. 1 del DPCM 26/04/2020** in tema di divieto di assembramento in luoghi aperti al pubblico;
- Attuazione **dell'art. 3 del DPCM 26/04/2020** in tema di informazione e divulgazione delle misure di prevenzione da contagio;

## *«Fase 2»: l'attuale quadro normativo emergenziale*

- Attuazione del **punto 8 del Decreto n. 50 della Regione Piemonte** in tema di sorveglianza sui mercati autorizzati ai sensi del DPCM 26/04/2020;
- Eventuale adozione di **ordinanze ex artt. 50-54 TUEL nei limiti definiti dall'art. 3-co. 2 del DL 19/2020** (con correlata potestà sanzionatoria prevista dall'art. 4-co. 3 del DL 19/2020).

## *«Fase 2»: dubbi sulla tenuta dell'impianto-quadro normativo?*

Allo stato attuale, i dubbi sulla tenuta costituzionale permangono (il **DL 19/20** è fonte del diritto in grado di **derogare** all'autonomia locale sancita dal Titolo V della Costituzione?), ma sono stati superati, di recente, da **alcune pronunce della Giustizia Amministrativa** chiamata a sindacare la legittimità di Ordinanze sindacali e regionali:



**«Fase 2»:**  
***dubbi sulla tenuta dell'impianto-quadro  
normativo?***

- il **caso del «Porto di Messina»** scaturito dall'Ordinanza del Sindaco di Messina del 5.04.2020 e preso in esame dal **parere n. 735 del 7.04.2020 del Consiglio di Stato** reso su richiesta del Ministero dell'Interno;
- il **caso della «Ordinanza della Regione Calabria»** scaturito dall'Ordinanza della Presidente della Regione Calabria e deciso dal **TAR Catanzaro con sentenza n. 841 del 9.05.2020.**

**«Fase 2»:  
dubbi sulla tenuta dell'impianto-quadro  
normativo?**

Peraltro, non sono mancate pronunce di conferma della **legittimità di Ordinanze di Sindaci adottate in conformità dell'art. 3/co. 2 del DL 19/2020** ai fini della previsione di misure di contenimento più restrittive di quelle previste a livello statale e regionale (è il caso dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Pula in Sardegna, positivamente deciso per il Comune dal decreto del Presidente del **TAR Cagliari n. 122 del 7.04.2020**).